



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

VERBALE **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PERMANENTE** **DEL 25 GENNAIO 2008**

In data 25 gennaio alle ore 10.30, presso la Direzione Centrale per i Servizi Demografici si è tenuta una riunione del Comitato Tecnico Scientifico Permanente avente all'ordine del giorno l'esame dei seguenti punti:

- Insiediamento Comitato Tecnico Scientifico Permanente ai sensi del decreto 8 novembre 2007;
- Analisi aggiornamento requisiti apparati biometrici e stampanti termografiche richiesto da IPZS;
- Analisi, valutazione e predisposizione del documento concernente i parametri biometrici con particolare attenzione alla definizione dei parametri addizionali;
- Analisi e valutazione dei verbali di test di qualificazione delle apparecchiature stampanti termografiche effettuati presso il CNSD e l'IPZS;
- Elaborazione e approvazione dell'elenco definitivo delle apparecchiature qualificate al fine della sua pubblicazione sul sito del Ministero;
- Varie ed eventuali

Alla riunione presieduta dalla D.ssa Franca Fico, Vice Prefetto Aggiunto della Direzione Centrale per i Servizi Demografici, hanno partecipato:

- L'ing. Giovanni Manca del CNIPA;
- L'Ing. Andrea De Maria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- L'Ing. Valentino Di Toma dell'ANCI per delega dell'Ing. Salvatore Turano;



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

- Il Prof. Guido Marinelli dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata";

Il Prefetto Anna Paola Porzio- Direttore Centrale per i Servizi demografici- da il benvenuto ai presenti, ringraziando per la partecipazione e insedia il Comitato Tecnico Scientifico Permanente ai sensi dell'art. 8-bis del Decreto Interministeriale dell'8 novembre 2007.

Si passa ad esaminare la proposta di aggiornamento tecnico dei requisiti per le stampanti termografiche presentata da IPZS nella giornata del 24 gennaio 2008 unitamente alla proposta relativa all'aggiornamento tecnico dei requisiti per gli apparati biometrici presentata dal CNIPA, allegate al presente verbale.

Il Prefetto richiama i presenti sulla necessità di massima chiarezza e trasparenza e raccomanda di contenere le modifiche al minimo indispensabile considerato lo stato di avanzamento del progetto. A questo punto il Direttore Centrale augura un proficuo proseguimento dei lavori.

L'Ing. Manca evidenzia che, a seguito delle perplessità emerse nell'ambito delle precedenti sedute del Comitato tecnico permanente in merito all'immediata applicabilità di tutte le caratteristiche aggiuntive per gli apparati biometrici proposte dal CNIPA, sono state elaborate dal CNIPA stesso ulteriori valutazioni sulla base delle quali emerge che è possibile tralasciare per il momento i parametri aggiuntivi "Distorsione geometrica", "Risposta alle frequenze spaziali" e "Rapporto segnale rumore" in quanto o relativamente significativi nel contesto di utilizzo o di difficile misurabilità.

L'Ing. Manca propone quindi di integrare i parametri già attualmente presi in considerazione (area di acquisizione, risoluzione e livelli di grigio) esclusivamente con il parametro relativo al "range dinamico". Infatti, la tabella in precedenza presentata va considerata solo come "riferimento scientifico".



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

In merito alla richiesta pervenuta via e-mail da Tor Vergata (che si allega), l'Ing. Manca segnala che il CNIPA ha aggiornato il documento "Specifiche e modalità di verifica per Scanner Impronte Digitali per la CIE" (allegato al presente verbale) al fine di tenere conto della eventualità che, con tecniche di sovracampionamento, produttori di scanner con risoluzione inferiore a 500 dpi fossero in grado di superare con successo le misure previste al punto "2) Risoluzione e accuratezza sulla risoluzione".

Su proposta del Prof. Marinelli vengono aggiunte al punto "4) Specifiche di Interfaccia" anche le seguenti frasi: "Inoltre l'apparato deve avere un'interfaccia software che permetta di essere visto come driver di windows per periferica di acquisizione (scanner) usando il driver TWAIN di Windows. Ove non già presenti, il fornitore si impegna a rendere disponibili analoghi driver di interfaccia per ambiente Linux e Mac OSX entro quattro mesi dalla richiesta del Ministero dell'Interno".

L'Ing. Di Toma chiede di conoscere i criteri con cui verranno assegnate le postazioni CIE di emissione e personalizzazione e le postazioni di acquisizione.

Il Comitato, consapevole che i quantitativi messi a gara da IPZS sono legati anche ad una analisi della componente demografica ed organizzativa dei Comuni italiani, reputa che il compito del Comitato stesso si esaurisca nell'individuazione delle caratteristiche tecniche delle diverse configurazioni in quanto l'esatta definizione dei criteri di assegnazione delle stesse sono di competenza del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio. Alla luce del processo organizzativo di acquisizione dei dati e di emissione, oltre che delle componenti tecniche, si dà evidenza dei seguenti parametri di produttività:

- postazione "completa" e postazione di acquisizione, personalizzazione e rilascio:
circa 5 carte/ora;



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

- è ammissibile una configurazione massima di 1 postazione completa e 2 di acquisizione, personalizzazione e rilascio per una produttività complessiva massima di circa 15 carte ora;
- per configurazioni superiori si deve associare una postazione master a n postazioni di acquisizione, personalizzazione e rilascio. La postazione master è una per Comune. Per i Comuni di grandi dimensioni (con popolazione superiore a 5-600.000 abitanti) la configurazione di tale postazione master sarà con ogni probabilità differente per garantire maggiori prestazioni e affidabilità legate anche al modello organizzativo del Comune stesso;
- la postazione di sola acquisizione e rilascio ha una produttività stimata di 6 operazioni/ora.

L'IPZS segnala che alla luce di quanto indicato dal CNIPA, per evitare la riconducibilità di parametri a specifici marchi e/o produttori, ha usato come range di individuazione degli elaboratori il "Sysmark 2004 Overall rating". A tal proposito, come da e-mail già inviata, il Prof. Marinelli pur concordando con il CNIPA che il Sysmark 2004 è un metodo di misura delle performance e non della affidabilità (ridondanza) dell'elaboratore, chiede se sia possibile indicare anche caratteristiche di ridondanza soprattutto per gli elaboratori di fascia alta.

Il Comitato decide in tal senso specificando alcune caratteristiche di ridondanza (come riportate nel documento "Stazione di Emissione – Requisiti minimi hardware e software" allegato al presente verbale).

Il Prof. Marinelli evidenzia inoltre che sono presenti sul mercato oltre al "Sysmark 2004", anche il "Sysmark 2004 SE" e il "Sysmark 2007".

L'Ing. Manca ribadisce che i dati di benchmarking forniti sono relativi a sistemi monoprocessore e i livelli di performance per macchine multiprocessore non sono applicabili.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Quindi il CNIPA considera le macchine multiprocessore ai semplici fini della ridondanza e quindi dell'alta affidabilità e non dell'aumento delle prestazioni.

Il Prof. Marinelli prima di introdurre alcune richieste di chiarimenti sull'aggiornamento dei parametri tecnici proposti da IPZS per le stampanti termografiche - parametri di cui tenere conto sia nelle richieste di omologazione, sia nelle verifiche tecniche previste nella fase di assegnazione della fornitura da parte di IPZS - chiede conferma che detti parametri siano necessari a garantire una maggiore qualità del risultato del processo di personalizzazione del supporto CIE realizzato da IPZS in considerazione dei parametri fisici del supporto stesso. Ad esempio, la possibilità di regolare la temperatura di laminazione e la velocità di laminazione delle stampanti termografiche è funzionale ad individuare le migliori coppie di tali valori a garanzia che siano coerenti con le temperature e i tempi di esposizione al calore necessari ai supporti prodotti da IPZS per raggiungere il miglior risultato di laminazione.

L'IPZS conferma che l'obiettivo è proprio quello di ottimizzare le regolazioni e poter controllare che gli apparati le mantengano nel tempo, al fine di ridurre alla percentuale più bassa possibile gli scarti di supporti nella fase di personalizzazione. La tolleranza alla rugosità fino a 100 micron rappresenta, allo stesso modo, un'indicazione legata allo sbalzo massimo che l'IPZS assicura sulla carta in corrispondenza dell'inserimento della banda ottica e del microchip, viene quindi indicata per prevenire possibili difetti di stampa del supporto in corrispondenza di tale sbalzo.

Dopo aver discusso i chiarimenti richiesti e introdotto alcune proposte, il documento "Omologazione Stampanti Termografiche – Prove effettuate in fase di omologazione" viene allegato al presente verbale.

Per quanto attiene le modalità sulla base delle quali si applicheranno i parametri aggiuntivi relativi alle stampanti termografiche e il parametro aggiuntivo relativo agli apparati biometrici, viene specificato che l'introduzione dei parametri in questione si rende necessaria a



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

seguito dell'entrata a regime del progetto CIE e ai sensi del decreto Ministero dell'Interno dell'8 novembre 2007 pubblicato in gazzetta il 9 novembre, recante "Regole tecniche della Carta d'identità elettronica".

Al fine di garantire sia trasparenza delle procedure, sia l'assenza di ritardi nell'espletamento di un servizio essenziale e previsto dalle leggi dello Stato, il Comitato decide che i fornitori autodichiarino per i loro prodotti i valori assicurati per ciascun parametro.

Le autodichiarazioni in questione saranno verificate in fase di assegnazione della fornitura.

Inoltre si segnala che, per la fase di entrata a regime del progetto, il Ministero dell'Interno ha rilasciato i nuovi software di sicurezza e di emissione, coerentemente a quanto previsto dal citato decreto dell'8 novembre 2007. Tale software è stato consegnato ed installato presso il comune di Trieste in data 12 dicembre 2007 ed è quindi visibile da tutti gli interessati.

Il Comitato esprime quindi le seguenti valutazioni:

1. sembra inopportuno, allo stato attuale, introdurre nuovi test, oltre a quelli attualmente richiesti e pubblicati per la omologazione delle stampanti termografiche e degli apparati biometrici;
2. si rende necessario tuttavia introdurre alcuni parametri tecnici aggiuntivi al fine di ottimizzare il processo di produzione ed emissione a regime della CIE, per ottimizzare gli schemi di tollerabilità tra le diverse componenti (supporti, stampanti termografiche e apparati biometrici) al fine di migliorare la qualità del prodotto finale per il cittadino, ridurre gli scarti di lavorazione e ottimizzare i costi;
3. quindi, ferme restando le modalità già previste per i test di omologazione, è comunque necessario elencare alcuni parametri tecnici aggiuntivi, di cui si raccomanda che i fornitori attestino la sussistenza con proprie autodichiarazioni;



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

4. tali autodichiarazioni si riferiscono ai parametri descritti nei documenti allegati al presente verbale “Omologazione Stampanti Termografiche – Prove effettuate in fase di omologazione”, “Stazione di Emissione – Requisiti minimi hardware e software”, “Specifiche e modalità di verifica per Scanner Impronte Digitali per la CIE”);
5. va precisato che la veridicità delle autodichiarazioni presentate dai fornitori dovrà essere comprovata in fase di fornitura.

In particolare, in tale fase, verranno condotte una serie di prove da effettuarsi in ambiente standard al fine di accertare la veridicità delle autodichiarazioni. Tale ambiente standard utilizzerà i software di sicurezza e di emissione CIE del Ministero dell'Interno e le prove, basate su un insieme di strumenti e di misure standard, verranno effettuate nella configurazione dell'ambiente di test definita da IPZS con il supporto del Ministero dell'Interno e del Cnipa, in modo uniforme per tutti gli apparati;

6. al fine di garantire al mercato il massimo grado di trasparenza, gli strumenti, le misure, le prove e la configurazione standard dell'ambiente di test definito saranno comunicate ai fornitori con le più ampie ed idonee modalità.
7. il Ministero dell'Interno rende noto che i software utilizzati sia per l'ambiente di test standard che per le prove di omologazione degli apparati sono i nuovi software di sicurezza e di emissione consegnati dal Ministero dell'Interno al Comune di Trieste il 12 dicembre 2007 e regolarmente in uso presso lo stesso. Tali software possono quindi essere visionati da chiunque lo consideri necessario.

La sessione si scioglie alle ore 15.40 e si aggiorna a data da definirsi.

IL VERBALIZZANTE